

IL CASO Il vicepremier a Torino parla del futuro dell'auto

Salvini lancia l'allarme «Incentivare l'elettrico è un suicidio assistito»

Scoppia la polemica tra Cirio e i Cinque Stelle, ricordando le ragioni dello strappo di cinque anni fa

Non può prescindere dal tema della transizione dal motore termico all'elettrico, la presentazione del Salone dell'auto, che si terrà a Torino dal 13 al 15 settembre. È arrivato ieri in mattinata, in una stazione blindata, il vicepremier e ministro ai Trasporti Matteo Salvini e non si è risparmiato dal commentare il sistema di bonus e incentivi. «I bonus che mettiamo sul tavolo raramente rimangono in Italia» commenta Salvini, ragionando sui dati di acquisto delle vetture elettriche. «Siamo nel libero mercato ovviamente - precisa il leader del Carroccio - ma che senso ha mettere un bonus auto quando buona parte di questo miliardo di denaro pubblico non finisce a Torino, ma finisce a Pechino?», domanda, provocatorio. «Non vorrei che fosse un suicidio assistito. Mi secca che i soldi di un operaio piemontese vadano a sanare i bilanci di una fabbrica cinese» conclude. In ogni caso «dire che possiamo fare a meno del gas nei prossimi anni o è ignoranza oppure è



In alto il presidente della Regione e candidato per il centrodestra Alberto Cirio. A destra, il vicepremier e ministro ai Trasporti Matteo Salvini, insieme al patron del Salone dell'Auto di Torino, Andrea Levy, in occasione della conferenza stampa di presentazione dell'evento a Porta Susa

pura ideologia». Anche il sindaco Stefano Lo Russo auspica una riflessione finalizzata a favorire l'Italia come luogo di produzione. «Sono perplesso riguardo ad alcune strategie di cui leggo riguardo le industrie asiatiche» commenta. «Credo che se ci sono risorse pubbliche debbano essere usate per supportare la produzione in Italia - prosegue -

E auspico che il governo italiano voglia sostenere questa industria. Si chiedi a Stellantis un impegno chiaro». Sembra quasi impossibile parlare del Salone dell'auto di Torino senza rivangare lo strappo del passato. La grandine. Milano. Il gran ritorno. Ieri ci ha pensato il presidente della Regione Alberto Cirio e rievocare le parole



dell'allora vicesindaco Guido Montanari che, nel contesto delle polemiche che accompagnavano la manifestazione al parco del Valentino, aveva auspicato che «la grandine si portasse via il Salone». Il candidato per la coalizione del centrodestra alle prossime regionali si ha raccontato l'accaduto direttamente al ministro per le Infrastrutture e i Trasporti

Matteo Salvini, ieri a Torino per la conferenza stampa di presentazione del Salone. Sorrideva sotto i baffi, poco distante, il sindaco Stefano Lo Russo che all'epoca sedeva tra i banchi dell'opposizione. «Queste sono occasioni sprecate» rimarca Cirio. «Ma quello era il periodo dei "no"». Non si fa attendere la replica piccata della candidata dei Cinque

Stelle alle prossime elezioni regionali, Sarah Disabato. «Cirio vive all'ombra di opportunità portate sul territorio dal Movimento Cinque Stelle» tuona Disabato. «I gli eventi sportivi di grande richiamo come le ATP Finals, portate a Torino da Chiara Appendino, finiscono risorse per case e ospedali della comunità».

Adele Palumbo

L'EVENTO L'appuntamento a settembre: in centro, i prototipi e le ultime novità di 40 brand

Salone dell'auto, dalle carrozze alla F1

Sono attesi mezzo milione di visitatori

grande sfilata che riassumerà la storia dell'automobile, dalle carrozze fino ai bolidi di Formula 1. Sono attese le novità di prodotto di oltre 40 brand automobilistici e previsti 500mila visitatori da tutta Italia. «Per Torino, dove l'industria automobilistica è nata, il ritorno del Salone dell'Auto è una notizia decisamente positiva. La manifestazione, che sarà un polo d'attrazione per appassionati e turisti, ha in programma di rendere omaggio a una gloriosa tradizione lunga oltre un secolo ma anche di raccontare il futuro dei motori eco-



Una elaborazione di una "barchetta" sulla scia della gloriosa X19 di Bertone

gici e della mobilità sostenibile, le cui l'industria automobilistica guarda e che vede, a una volta, Torino come laboratorio di innovazione» ha lineato il sindaco. «Avviamo il nuovo salone a Torino, dire chiudere i conti o passato in cui era stata sbattuta la porta frettolosa contro perché l'industria, ma anche sviluppo lavoro» ha detto l'assessore comunale allo Sport, Turismo e Grandi eventi Mimma retta. In vista del Salone sono raggiunti due accordi con Frecciarossa: sono previsti sconti fino all'80% sul prezzo del biglietto. È stato presentato anche il Free Pass, lo striscione attivo da oggi che permette al pubblico di accedere a convenzioni con musei, negozi, trasporti, ristoranti,